

comprovato di poter riscotere la parte a lui spettante di quelle Decime, che si restava a scuoder per el tempo da D. Paulo Foscari. Furono creati Sindici e procuratori li Sopraddetti tre Oratori, e dato particolar carico a Zaccaria Contarini, che rimanesse appresso Gregorio XI, giunto in Italia, onde terminar l'affare delle Decime.

617) Così ebbe fine questa mole di affari, e così fu estinto quest'incendio. Che il Sacerdozio viva delle obblazioni e decime dei fedeli, ell'è una cosa che la natura stessa suggerisce: ma che il Sacerdozio metta in rivolta le Rep. e proceda in modi così estremi, la natura stessa lo ricusa. Bisogna però compatire l'ignoranza caliginosa di quei secoli, nutrita e fomentata dai suggerimenti dell'interesse, e dottrine di parecchi Scrittori, che piuttosto cercavano adulare, che insegnar la verità. Se i Fedeli eziandio indebitamente negavano i giusti sussidj ai Ministri dell'Altare, nè le vie pacifiche potevano indurli all'equo e all'onesto; non devono, nè dovevano per ciò i Sacerdoti violentemente contendere con essi, anzi dovevano riconoscere detto principalmente a se stessi, ciò che l'Apostolo scrive I Cor. VI, 7: *Jam quidem omnino delictum est in vobis, quod judicia habetis inter vos. Quare non magis injuriam accipitis? quare non magis fraudem patimini?* Puossi quì probabilmente osservare d'onde sia nata l'origine del proverbio usurpato nelle cose intraprese con calore, e poi terminate con esito meno felice pei promotori, nelle quali sogliamo dire, *Che sono andate a Patrasso.* Io lo credo derivato dai fatti di Paulo Foscari.